



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta PUBBL. DI PROSECUZIONE del 23-08-2011 Deliberazione n. 100

OGGETTO: Dismissione della Società SOGAS S.p.A.

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno VENTITRE del mese di AGOSTO nell' Aula Consilia della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. As

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| 1) ANDALORO Francesco | X | |
| 2) BARBERA Giacinto | | X |
| 3) BIVONA Enrico | X | |
| 4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo | X | |
| 5) BRANCA Massimiliano | | X |
| 6) BRIUGLIA Piero | X | |
| 7) CALA' Antonino | X | |
| 8) CALABRO' Antonino | X | |
| 9) CALABRO' Giuseppe | | X |
| 10) CALABRO' Vincenzo | | X |
| 11) CALI' Salvatore | X | |
| 12) CERRETI Carlo | | X |
| 13) COPPOLINO Salvatore | | X |
| 14) DANZINO Rosalia | X | |
| 15) DE DOMENICO Massimo | | X |
| 16) FIORE Salvatore Vittorio | X | |
| 17) FRANCILIA Matteo Giuseppe | X | |
| 18) GALATIRANDO Santo | X | |
| 19) GALLUZZO Giuseppe | X | |
| 20) GRIOLI Giuseppe | | X |
| 21) GUGLIOTTA Biagio | X | |
| 22) GULLO Luigi | | X |
| 23) GULOTTA Roberto | X | |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| 24) ITALIANO Francesco | X | |
| 25) LA ROSA Santi Vincenzo | | X |
| 26) LOMBARDO Giuseppe | | X |
| 27) MAGISTRI Simone | | X |
| 28) MAZZEO Stefano | X | |
| 29) MIANO Salvatore Giuseppe | X | |
| 30) MIRACULA Filippo | | X |
| 31) MUSCARELLO Antonino | X | |
| 32) PALERMO Maurizio | X | |
| 33) PARISI Letteria Agatina | X | |
| 34) PASSANITI Angelo | | X |
| 35) PASSARI Antonino | X | |
| 36) PREVITI Antonino | X | |
| 37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni | | X |
| 38) RAO Giuseppe | | X |
| 39) RELLA Francesco | X | |
| 40) SAYA Giuseppe | X | |
| 41) SCIMONE Antonino | X | |
| 42) SIDOTI Rosario | | X |
| 43) SUMMA Antonino | X | |
| 44) TESTAGROSSA Enzo Stefano | X | |
| 45) VICARI Marco | | X |

A riportare n.

14 9

Totale n.

27 11

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO S.V. FIORE

Partecipa il Segretario Generale AV. AN. DRIPPO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale _____

Proposta

Premesso

- che con delibera n. 396/C del 19/7/77 la Provincia Regionale di Messina assieme ad altri enti pubblici di Messina e Reggio Calabria ha deliberato di istituire il Consorzio autonomo per l'aeroporto dello stretto;
- che nel 1981 su iniziativa delle Camere di C.I.A.A. di Messina e Reggio Calabria è stata costituita la Società di gestione dell'aeroporto dello stretto denominata SOGAS S.p.A.;
- che l'anzidetta SOGAS ha sostituito il citato Consorzio autonomo per l'aeroporto dello stretto;
- che, nell'assemblea ordinaria e straordinaria della SOGAS di cui alla nota datata 26/4/2010 prot. 1639, è stato deliberato l'aumento del capitale sociale sino a 5 milioni di euro;
- che la Provincia Regionale di Messina ha deciso di sottoscrivere l'aumento di capitale sino alla concorrenza del 20% del capitale sociale, pari a €5.000.000/00;
- che, con delibera di Giunta Provinciale n. 155 del 14/05/2010 la Provincia ha deciso di aderire alla ricapitalizzazione della SOGAS S.p.A. in base alla proposta di cui alla nota n. 1639 del 26/04/10, per l'aumento di capitale sociale fino a 5 milioni di euro e, quindi, ha deliberato:
 - di autorizzare il Presidente pro tempore di questa Provincia a sottoscrivere, intanto, l'aumento del capitale sociale fino al 16% e successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2010, fino all'ulteriore 4%;
 - di prelevare la somma di € 800.000,00 sul Cap. 7398/R cod. 2010208 del bilancio di previsione 2010, in quanto ad € 250.000,00 giusto impegno n. 15016 DD n. 45 del 29/12/2008 e in quanto ad € 550.000,00 giusto impegno n. 13481/09 DD n. 54 dell'8/10/2009, rimandando al bilancio di previsione per il 2010 l'impegno dell'ulteriore 4%;

- Evidenziato

- che, per effetto dei commi 27, 28 e 29 della Legge Finanziaria 2008 Legge 24.12.2007, n. 244 (e succ.modd. e intt.):

- gli Enti Locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali deve essere autorizzato dall'organocompetente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti sopra enunciati;

CHE, in particolare, è risultato che la Provincia Regionale di Messina detiene partecipazioni in n. 15 società di capitali, per la cui valutazione di coerenza con l'art.3, commi 27 ss. della L. n.244/2007, sono state compiute le seguenti considerazioni ed utilizzati i corrispondenti criteri di selezione:

a) risulta frequentemente omessa la strutturazione di meccanismi di controllo analogo, sia partecipativo che gestionale;

b) la quota di partecipazione della Provincia Regionale di Messina risulta sovente marginale, con ciò impedendo *di fatto* e *di diritto* di potere imporre il perseguimento di fini istituzionalmente coerenti con quelli dell'Ente e di poter incidere sulla strategia societaria;

c) anche la conoscenza dei fatti di gestione e le possibilità di intervento sulle vicende interne, mediante la nomina di componenti degli Organi di vertice, risulta spesso impedita nei fatti od ostacolata dalla ridotta consistenza della quota di capitale;

d) l'intervento della Provincia Regionale di Messina viene sovente richiesto esclusivamente in occasione del "ripianamento perdite" d'esercizio, senza che questo risulti controbilanciato da un adeguato interesse pubblico (v. circolare 13 Luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri);

e) che l'andamento degli ultimi tre esercizi di bilancio esaminati offre uno "spaccato" sconcertante della vitalità di molte delle società esaminate;

f) che raramente si è tenuto conto del fatto che il bilancio di ciascuna società partecipata incide sulla redazione di un bilancio consolidato dell'Ente,

intesa come Holding della società operativa e, come tale, obbligata ad importare nei propri conti i risultati economici di quest'ultima (v. Corte dei Conti, delib. n. 14/AUT/2010/FRG);

g) che sovente l'oggetto sociale delle società partecipate si è ridotto ad una mera speranza d'attività economica, mai corroborata da concreti risultati di esercizio, anche soltanto finalizzati al pareggio dei costi con i ricavi, così che l'investimento economico iniziale non può dirsi essere sempre stato recuperato o mantenuto, almeno in termini di servizi resi, se non addirittura di valori acquisiti; se, infatti, le partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale costituiscono forme di investimento (cfr. art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - finanziaria 2004) - come tali finanziabili con ricorso all'indebitamento ovvero con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato e non altrimenti vincolato-, le operazioni di ripiano delle perdite e di ricapitalizzazione non costituiscono investimento ma rientrano nella spesa corrente (cfr. il principio contabile n. 2, punto 9, redatto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali); pertanto non solo non si può ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di tali operazioni (cfr. art. 3, comma 19 della finanziaria 2004), ma trovano anche applicazione i limiti di cui all'articolo 187 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

- che occorre provvedere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.L. n. 223/2006 (modificato in sede di conversione dalla L.4/08/2006 n.248 e dagli art 1, co.720, L. 27/12/2006, n. 296; art.18, co.4-septies, D.L.29/11/2008, n. 185; art.48, co.1, L.23/07/2009, n.99) ed all'art.3, commi 12 ss. e 27-32 ter s.m.l., alla ricognizione delle partecipazioni detenute dalla Provincia Regionale di Messina in società di capitali, al fine di consentire che l'organo competente (Consiglio Provinciale) avvii le procedure necessarie per dismettere le partecipazioni non essenziali rispetto ai fini istituzionali dell'Ente;

- che la partecipazione alla SOGAS della Provincia Regionale di Messina si pone in contrasto con la normativa citata e non risulta compatibile con il perseguimento degli interessi pubblici;

- che, da ultimo, la SOGAS ha richiesto alla Provincia Regionale di Messina 600 mila euro l'anno per i servizi ai viaggiatori in partenza da Messina;

- che, invero, i servizi ai viaggiatori nell'ottica del collegamento tra la

sponda siciliana e l'aeroporto dello Stretto dovrebbero essere, invece, garantiti dalla Metromare, la quale risulta aggiudicataria dell'appalto per siffatto servizio, come bandito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un servizio, il cui corrispettivo a base d'asta è di 23 milioni di euro per 3 anni;

- che la SOGAS negli ultimi 3 bilanci ha registrato ingenti perdite finanziarie;

- che alla luce delle superiori considerazioni e valutazioni risulta confermato che la SOGAS:

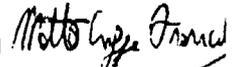
1. non rappresenta una società che esplica un servizio strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente anche in considerazione della collocazione extraregionale del sito aeroportuale;
2. ha registrato ingenti perdite finanziarie negli ultimi tre esercizi;
3. ha registrato negli esercizi 2006, 2007, 2008 perdite ingenti ed in particolare per l'anno 2006 per € 6.018.982/00, per l'anno 2007 per € 4.045.919/00, per l'anno 2008 per € 3.565.545/00, per l'anno 2009 non è pervenuto a questa Provincia Regionale di Messina il bilancio relativo, così come risulta dalla nota Prot. 94/ID-IIUD/PN del 14/04/2011 allegata alla presente;

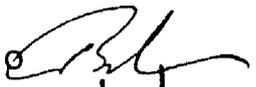
Tutto quanto sopra premesso e ritenuto i sottoscritti Consiglieri Provinciali propongono:

1. di procedere alla dismissione della partecipazione azionaria della Provincia Regionale di Messina nella SOGAS S.p.A.;
2. di incaricare il dipartimento 1° U.D. U.O. Programmazione Negoziata e Partecipazioni Azionarie di compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla superiore determinazione affinché si proceda, sollecitamente, alla effettiva dismissione;
3. di trasmettere la presente alla Corte dei Conti sez. di Palermo.

Messina, 10 Giugno 2011-06-10

I Proponenti

Matteo G. Francilla 
Rosario Sidoti 

Biagio I. Bonfiglio 
Santi V. La Rosa 
Stefano Mazzeo 
Antonino Muscarello 
Antonino Summa 
Marco Vicari

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:
Sulla scorta delle risultanze del documento di bilancio o della SOGAS Spa, relativo all'esercizio 2009 (solo di recente pervenuto a quest'ufficio) il parere tecnico da esprimere dal punto di vista economico-finanziario, non può che essere favorevole.

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

*Non mi pare da esprimere
nessuno dei due
di sopra*

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 18 - 7 - 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa:

Addi, _____

IL RAGIONIERE GENERALE

① Nubiana, il sottoscritto dirigente non si riserva la possibilità di rivederlo, qualora dal bilancio 2010 della Società, si appalesasse un quadro economico patrimoniale della Società-manipolo e ciò con il contributo dei Revisori dei Conti.
Resta in ogni caso ferma la completezza informativa dell'Organo deliberante a valutare, anche in presenza di:

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore, dopo aver accertato la sussistenza del numero legale, alle ore 11.28 dichiara aperta e valida la seduta.

Comunica che il Consigliere Giovanni Princiotta Cariddi è assente per motivi di famiglia.

Nomina scrutatori della seduta odierna i Conss.A. Previti, Calabrò A. e M. Palermo.

Informa che i lavori odierni inizieranno con la votazione del prelievo della delibera iscritta al punto 17) dell'O.d.G. principale avente per oggetto: Dismissione della Società SOGAS.

Entra in aula il Consigliere G. Lombardo (Presenti n. 28)

Si allontanano dall'aula i Conss. R. Gulotta e A. Muscarello (Presenti n. 26)

Il Presidente del Consiglio, con l'assistenza degli scrutatori Conss. Previti, Calabrò A., Palermo, pone in votazione palese mediante sistema elettronico art.2 L.R. n. 48/91 il prelievo della predetta proposta di deliberazione, che registra il seguente esito:

| | |
|-----------------------|------------------|
| Consiglieri presenti: | n. 26 |
| Consiglieri votanti: | n. 25 |
| Favorevoli: | n. 24 |
| Contrari: | n. 1 |
| Astenuti: | n. 1 (A.Scimone) |

Il Consiglio approva.

Interviene **il Consigliere Andaloro** sull'andamento dei lavori affermando di essere favorevole alla trattazione della proposta di deliberazione in esame; ma, afferma, per iniziare il dibattito è opportuno che l'Amministrazione sia presente in aula, quindi chiede l'intervento in aula dell'Assessore alle Partecipate o del Presidente della Provincia.

Il Presidente comunica che sono stati invitati alla seduta odierna sia l'Assessore alle Partecipate sia i Revisori dei Conti; provvederà a sollecitarne la presenza in aula. Fa presente, altresì, che in Conferenza dei Capigruppo si era stabilito di trattare altri argomenti e poichè nella seduta di ieri, 22 agosto, è stato stabilito di cambiare l'ordine dei lavori, l'invito è stato recapitato solo ieri.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori chiedendo che il primo firmatario della delibera illustri la stessa, spiegando le motivazioni che hanno indotto a presentarla e ciò che potrà eventualmente scaturire dall'approvazione della stessa.

Il Presidente del Consiglio dà lettura dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla delibera in esame.

Per il Consigliere Matteo Francilia la proposta di dismissione della SOGAS è doverosa, in quanto la legge impone la fuoriuscita da Società partecipate che registrano bilanci in rosso da almeno tre anni; e la Sogas è in perdita da molto più tempo. Questo è uno dei motivi che hanno determinato la proposta di delibera.

Sottolinea che non si tratta di un atto politico, ma di un atto amministrativo nell'interesse dell'Ente e della collettività e si augura che tutti i colleghi della maggioranza condividano la proposta senza strumentalizzazioni politiche. Qualche Consigliere Provinciale ha rilasciato ai

giornali dichiarazioni sulla decisione di prelevare il punto, alludendo che la delibera avesse lo scopo di fare ostruzionismo in cambio di chissà cosa; illazioni che lui e il suo partito non accettano e, quindi, respingono al mittente. La decisione di portare avanti la proposta è doverosa, alla luce dei tagli economici a livello nazionale e regionale che potrebbero portare a rischio anche la vita dell'ente: le priorità sono innanzitutto gli stipendi dei dipendenti, le scuole, le strade provinciali.

Ribadisce che il partito dell'U.D.C. è il primo firmatario della proposta e l'orientamento suo e del suo gruppo è quello di portare avanti l'iter procedurale di votazione della stessa. Dà quindi lettura della proposta di deliberazione.

Afferma che se c'è la piena condivisione da parte di tutti i Colleghi Consiglieri, si può procedere immediatamente alla votazione; se invece è necessario aspettare che i Revisori dei Conti esprimano il parere sulla proposta, dichiara di accettare tale eventuale opportunità.

(Entrano in aula in Conss. A. Passaniti, G. Rao, M. Vicari, M. Branca, R. Gulotta, A. Muscarello – Presenti n. 32)

Il Presidente informa l'aula di aver sollecitato in data 27 luglio il parere ai Revisori; in data 1° agosto il Presidente del Collegio dei Revisori ha chiesto che gli venisse trasmessa la delibera con i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile; pur non essendo di sua competenza, tuttavia, nella stessa data ha trasmesso al Collegio la delibera completa dei pareri.

Per quanto riguarda la presenza in aula del Collegio stesso, sottolinea che ciò non è possibile poichè i componenti non sono presenti in sede; per quanto riguarda l'Assessore Bisignano, informa che non è raggiungibile telefonicamente; per il Presidente Ricevuto è stata avvisata la segreteria di Presidenza.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo afferma di aver ascoltato con attenzione quanto detto dal Collega Francilia ed ha anche letto con attenzione l'articolo di stampa sulla proposta di dimissione. Rivolgendosi al Consigliere Lombardo afferma che, a suo parere, il Collega Francilia non ha alcun accordo con la Presidenza della Provincia, perchè sostenere di essere favorevole alla fuoriuscita dalla Sogas contraddice quelli che sono gli indirizzi e le azioni degli ultimi tre anni del Presidente Ricevuto che ha spinto con forza l'operazione Sogas.

~~Però, afferma, è chiaro che qualcosa non convince: per prima cosa il richiamo fatto alla~~
maggioranza, in quanto, quando l'intero UDC ha firmato la proposta di delibera, egli stesso avrebbe gradito essere presente all'incontro che ha sancito la scelta di presentare la delibera. In un certo senso comprende l'affermazione del Collega Lombardo che ha chiesto il prelievo, visto che non partecipa più alle riunioni di maggioranza da anni; e, se in quella fase la maggioranza non serviva, non comprende il suo richiamo di oggi alla maggioranza. È evidente che le motivazioni sentite oggi sull'essere favorevole alla delibera sono solo ed escusivamente quelle dettate dalla legge, che prevede la fuoriuscita; nessuna motivazione politica di fondo è stata espressa. E' chiaro che questo quadro è un po' confuso; occorrerebbe quindi essere favorevoli alla votazione della proposta perchè la legge prevede questo, e allo stesso tempo essere contrari perchè sembra che l'UDC non abbia fatto un discorso di cattivo investimento sull'aeroporto. Visto che tale delibera non

è netta, è discutibile, si chiede perchè non discuterla prima. Ecco perchè il suo gruppo non può fidarsi alla cieca: se ieri si sono astenuti sul prelievo del punto, oggi, alla luce degli interventi, dichiara che lui e il suo gruppo sono favorevoli a discuterla per chiarire le idee.

Il Consigliere Antonino Summa dichiara di "stimare" politicamente il Consigliere Lombardo; però capisce che il suo intervento sui giornali denota che sta cercando di arrampicarsi politicamente sugli specchi per "cercare acquirenti"; se fosse stato Deputato sicuramente avrebbe "acquistato" subito.

Esprime, poi, apprezzamento per il Collega Galluzzo, a suo parere altro elemento politico importante del Consiglio, che ha chiarito la posizione del proprio gruppo.

Tuttavia, ritiene scorretto nei confronti dell'UDC il comportamento del Collega Lombardo che ha chiesto il prelievo di detta proposta non tenendo conto delle risultanze della Conferenza dei Capigruppo, dove si stabilisce l'ordine dei lavori del Consiglio; quindi Lombardo ha messo in discussione l'intero Consiglio chiedendo il prelievo della delibera della SOGAS.

Della Sogas, afferma, se ne parla da molto tempo e c'è una finalità ben precisa per cui il Presidente Ricevuto insiste sul mantenimento della Sogas: cercare di boicottare la costruzione dell'aeroporto del Mela; ma è assurdo pensare di mantenere il rapporto con una Società continuamente in deficit. La legge regionale impone che tutte le partecipazioni alle Società in deficit devono essere dismesse, e collaborare per cercare di portare avanti ciò che c'è di importante e positivo.

Ritiene che l'Ente debba investire su altre iniziative, per cui lancia un appello al Presidente Ricevuto affinché cerchi di razionalizzare la spesa totale e, se possibile, proceda col dismettere tutte le Società Partecipate, a cominciare dalla Innova Bic che ha i bilanci in passivo.

Chiede poi quali iniziative siano state intraprese dal Presidente Ricevuto a favore dei lavoratori della Multiservizi.

Conclude affermando di essere favorevole alla dismissione della Sogas, il cui investimento ha portato l'Ente allo sbando e non ammette che il Consiglio possa essere stigmatizzato per aver compiuto azioni negative.

(Entra in aula il Cons. G. Barbera - Presenti n. 33)

Il Consigliere Angelo Passaniti esprime le proprie perplessità sullo svolgimento dei lavori d'Aula. Da molto tempo l'UDC ha mostrato perplessità non tanto sull'avere o non avere l'aeroporto dello Stretto, bensì ritiene che in questa fase far confluire risorse sulla Sogas potrebbe essere un atteggiamento temerario da parte dell'Amministrazione.

Dà per scontato che non ci sono sotterfugi in questa visione della politica dell'Ente, e della serietà del capogruppo Francilia si dichiara certo. Però l'unica cosa da rilevare è che: riunirsi e preparare una proposta quando si è impreparati a parlare, sembra una fuga in avanti.

Un aeroporto può essere una struttura essenziale, a prescindere dalla buona o cattiva gestione. Sarebbe bello avere un aeroporto in provincia di Messina, ma non è cosa facile. Nessuno sa come stanno veramente le cose; nell'immediato la sua impressione è che

l'aeroporto dello Stretto sia vitale per la città di Messina:

A suo avviso, la richiesta di prelievo della proposta in esame non è stato ragionato; si dichiara disposto a confrontarsi anche con i colleghi dell'opposizione per fare approfondite riflessioni; prima di mettere i bastoni tra le ruote all'Amministrazione e al suo Presidente, è bene ragionare con calma.

Dichiara che il suo gruppo intende procedere in accordo con l'UDC; ma prima è opportuno fermarsi a riflettere sull'argomento.

Il Consigliere Biagio Bonfiglio dichiara di intervenire in favore della delibera in esame.

Ringrazia il Consigliere Lombardo per avere chiesto di prelevare il punto e di aver, quindi, fornito l'opportunità di poterlo approfondire.

Risponde brevemente ad alcune puntualizzazioni espresse dal Cons. Galluzzo e fa una cronistoria su ciò che ha portato l'UDC alla presentazione della delibera di dismissione.

Innanzitutto, precisa che il ruolo dei Consiglieri è quello di amministrare soldi pubblici, quindi la proposta di dismissione prende le mosse dall'aver constatato come, nel corso degli anni, il servizio offerto dalla Sogas per la gestione dell'aeroporto dello stretto non abbia garantito alla cittadinanza messinese e alla provincia quei requisiti minimi per cui alcune partecipate, pur versando in situazione di perdita, possano essere mantenute nonostante il dettato normativo.

Ricorda che nel corso di una Commissione Bilancio alla presenza dell'Ass. Bisignano vennero proposte le delibere di dismissione di 13 partecipate azionarie sulle complessive 15; mancavano Feluca e Sogas. Alla domanda sui motivi per cui non fosse stata presentata Sogas da dismettere, nonostante i bilanci in negativo del pregresso fino al 2008 (in quanto fino ad aprile di quest'anno alla Provincia non erano pervenuti i bilanci del 2009 e 2010), non veniva data risposta.

Ricorda, poi, che con il bilancio 2009 la Provincia ha deliberato un aumento di capitale portando la quota di partecipazione azionaria dal 4% fino al 16% e successivamente al 20%, comportando un onere per il bilancio dell'Ente pari a circa un milione di euro. L'Assessore Bisignano dichiarava che l'obiettivo dell'Amministrazione era di mantenere la continuità territoriale con la città di Messina. Quella risposta era lacunosa in quanto la continuità territoriale non è rappresentata dalla SOGAS ma da coloro i quali gestiscono il servizio di collegamento con le aerostazioni più

vicine, Catania e Aeroporto dello Stretto. La continuità territoriale è rappresentata da un servizio che si chiama "metromare", servizio garantito dal Ministero dei trasporti, che ha pagato una cifra a base d'asta pari a 23 milioni di euro per tre anni.

Proprio per le risposte lacunose e per il fatto che all'interno dell'Amministrazione si sconoscessero i bilanci di una partecipata così importante (e nonostante ciò si fosse proceduto alla ricapitalizzazione prelevando soldi dal bilancio già asfittico dell'Ente, per trasferirli sull'aeroporto dello Stretto) l'UDC decideva di presentare la delibera di dismissione da unire alle altre 13 presentate dall'Amministrazione, con ciò contraddicendo anche la posizione degli Assessori che in Giunta avevano votato l'aumento di capitalizzazione.

Nel corso delle scorse settimane sono giunti i bilanci della Sogas relativi all'anno 2009 e 2010;

per quanto riguarda l'anno 2009 il bilancio si è chiuso con una perdita di esercizio pari a 4 milioni 97 mila euro, che la Provincia è stata chiamata in parte a ripianare. Per il 2010 l'esercizio si è chiuso con un passivo pari a 3 milioni 546 mila euro, a cui si aggiungono le spese di esercizio per l'anno in corso pari ad un milione 200 mila euro, che dovranno essere corrisposti in quota parte pari al 20% (anche se, da notizie giornalistiche, la quota dell'Ente dovrebbe essere transitata al 27%), esponendo così l'Ente ad un onere insostenibile, che comunque non porta al territorio quello sviluppo che i cittadini si aspetterebbero, ma che anche gli operatori commerciali si aspetterebbero per cercare di dare un contributo propositivo allo sviluppo del territorio.

Queste, afferma, sono state le motivazioni che hanno indotto il gruppo UDC a presentare la delibera. E si "permette di correggere" il Capogruppo Francilia quando egli si rivolge alla maggioranza, rilevando che una delibera come questa si rivolge a tutto il Consiglio Provinciale, affinché ogni gruppo, secondo le valutazioni che andrà a fare sulla scorta delle discussioni, possa decidere di votare. Il suo punto di partenza è che si è chiamati al Consiglio Provinciale non per fare politica, ma per amministrare soldi pubblici; e occorre cercare di farlo nel modo migliore, nell'interesse della cittadinanza.

(Si allontana il Presidente del Consiglio S.V.Fiore assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario E. Bivona - Presenti n. 32)

Il Consigliere Giuseppe Rao ricorda che nell'ottobre di 2 anni fa, con una serie di interrogazioni, lui e il suo gruppo denunciavano gli aspetti economico-finanziari della gestione della Sogas. Denunce politiche sotto forma di interrogazioni che furono reiterate nei mesi successivi, fino a qualche mese fa, quando, sulla base di un rapporto dettagliato di un componente del Consiglio d'Amministrazione della Sogas, dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria erano emerse ulteriori note inquietanti sui dati economico-finanziari della Società partecipata dalla Provincia. Il PD, afferma, da sempre ha puntato l'indice sulla cattiva gestione, sulle difficoltà di natura non sempre tecnico-amministrativa, ma per lo più politica sulla reale volontà di fare funzionare questa Società partecipata.

Ricorda quello che è stato per molti anni il sogno di una generazione, di una classe politica, di una classe dirigente: che attraverso l'investimento politico nell'area vasta dello Stretto, con

politiche di conurbazione infrastrutturale, si potesse concretizzare una realtà che potesse sottrarre la sponda siciliana e la sponda calabra dello Stretto a quel rischio, che oggi è diventato certezza, del baratro di un sottosviluppo infrastrutturale, sociale, economico e anche culturale, che la mitologia del ponte cercava di nascondere; un sogno che voleva, attraverso l'area vasta dello Stretto, immaginare percorsi nuovi e diversi. Ricorda le battaglie politiche anche in quest'aula, a cominciare dagli anni '70, di personaggi che hanno fatto la storia della politica, che non avevano caratterizzazione unilaterale, e che nell'area vasta dello Stretto e nella continuità territoriale avevano immaginato questo percorso nuovo, financo ad arrivare a pensare di inserire nel codice delle autonomie locali la possibilità di prevedere forme istituzionali di gestione interregionale per aree particolari, quale poteva essere appunto l'area dello Stretto. E in quel

senso, il collante di area vasta dello Stretto non poteva che essere la continuità territoriale, la dotazione di infrastrutture, a prescindere dal ponte, che creassero con un' azione reale e non fittizia un sistema di trasporti multimodale integrato tra le due città delle sponde dello Stretto. In questo quadro l'aeroporto aveva, e tutt'oggi ha un ruolo fondamentale.

Si dichiara "stranamente" d'accordo con alcune affermazioni del Consigliere Passaniti: un aspetto è la gestione, un altro è l'infrastruttura "Aeroporto dello Stretto" con tutto ciò che esso può rappresentare, e che oggi costituisce l'occasione mancata di una grande opportunità che le classi politiche di Messina e Reggio debbono necessariamente addossarsi in termini di responsabilità.

Richiama l' attenzione sulla necessità di evitare che l'occasione del dibattito che si sta affrontando si perda soltanto dietro la necessità, pur importante, di fuoriuscire da una partecipata. La Sogas, afferma, non è l'Innovabic; il problema dell'Aeroporto dello Stretto, il problema dei trasporti nello Stretto, connesso alla conurbazione infrastrutturale, è correlato alla gestione immaginifica che fino a qualche anno fa si aveva della area vasta dello Stretto, non può essere liquidata come una mera pratica burocratica. Ecco perchè avrebbe avuto il piacere, in un dibattito come questo, di affrontare gli aspetti gestionali che sapientemente il Cons. Bonfiglio ha evidenziato e che pesano come un macigno sulla testa non solo degli amministratori che gestiscono la Sogas, e in quota parte anche della Provincia Regionale di Messina. E ciò con l'aggravante, di aver implementato le azioni di questo Ente in quella Società in un momento in cui si sapeva che sarebbe stata gravissima un'operazione di aumento di capitale di azioni di una società di cui si conosceva l'ammontare dei debiti; e che passare dal 4% al 20% in una società che aveva circa 30 milioni di debito significava partecipare al ripianamento dei debiti o ad una operazione a perdere a scapito della cittadinanza messinese. Si augura che non ci sia stata solo questa come visione da parte della Presidenza della Provincia e che ci potesse essere una visione strategica in linea con le cose precedentemente affermate.

Gli sarebbe piaciuto, vedere assistere a questo dibattito il Presidente Ricevuto, il Collegio dei Revisori, i vertici della Sogas e il collegio sindacale della Sogas. Il suo gruppo chiede da tre mesi al Presidente della Commissione Bilancio di convocare il collegio sindacale della Sogas, per avere certezze circa i dati economico-finanziari che dalle carte di bilancio emergono in tutta la loro crudezza, ma che sarebbe stato preferibile analizzare approfonditamente, perchè in una operazione di investimento infrastrutturale ci potrebbe pure stare un investimento a rischio. La posta in gioco, il materiale su cui contendere potrebbero valerne la pena, ma avrebbero avuto bisogno di chiarimenti tecnico-contabili che non ci sono stati e che, invece, hanno visto una operazione di "melina" istituzionale nel fornire le carte, sia ai Consiglieri Provinciali sia anche all'Assessorato alle partecipate.

Tutti questi nodi pesano come macigni e giocano un ruolo importante in questa vicenda e non possono non essere debitamente sottolineati. Così come, precisa, in maniera chiara e schietta bisogna fare una riflessione attenta sulla politica dei trasporti, se questo Consiglio Provinciale vuole (come dovrebbe) intestarsi una battaglia, al di là della vicenda della Sogas, dopo aver

acquisito tutte le valutazioni tecnico-giuridiche ed economico-finanziarie. Avrebbe voluto, continua, che la discussione di oggi avesse costituito una opportunità di discutere di trasporti nello Stretto, di intermodalità, di interconnessione da e per l'area vasta dello Stretto, verso il resto del paese e del mondo, l'occasione, per il Consiglio Provinciale di ritornare a volare alto e pensare di potere incidere su politiche di sistema che, al di là della società Sogas, vedono un territorio, un'economia che ha bisogno estremo di quella continuità territoriale che ancora oggi gli viene negata e per la quale paga un prezzo altissimo in termini di mancanza di opportunità e di dotazioni infrastrutturali. E di queste questioni occorre analizzare vari aspetti.

Qualche mese fa è stata votata una mozione che riguardava la Metromare; anche in quella occasione erano state dette le stesse cose: immaginiamo una politica di sistema per i trasporti da e per lo stretto, coinvolgiamo coinvolgere il Consiglio Provinciale di Reggio Calabria, le istituzioni tutte, messinesi e reggine. L'opportunità odierna del dibattito sulla Sogas, avrebbe potuto, e potrebbe, costituire l'occasione per porre paletti certi alla cattiva gestione che ha caratterizzato la Società, decidendo pure di fuoriuscire da essa, ma guardando a tutto ciò attraverso una visione politica che non si limiti soltanto a trattare la questione Sogas come una pratica qualunque, bensì immaginando un percorso politico che dia respiro profondo alla problematica, respiro che possa caratterizzare la coscienza di essere amministratori di un Ente, la Provincia Regionale di Messina, che fino ad oggi non ha dato prova di grande efficienza. E la vicenda in discussione, in qualche modo ne è cartina di tornasole.

Conclude auspicando che il Consiglio Provinciale voglia evitare di farsi risucchiare nel pantano di una gestione che continua a volare sempre più in basso, a dispetto dei sogni immaginifici che la partecipazione alla Società fino ad oggi ha prodotto.

Il Consigliere Francesco Rella si unisce nel ringraziamento del Collega Bonfiglio al Collega Lombardo, per la giusta intuizione di andare ad analizzare una proposta di delibera così importante prima della trattazione del Previsionale; proprio perchè, come hanno ribadito i Colleghi in precedenza, una scelta del genere ha una ricaduta tanto sulle finanze dell'Ente quanto sull'azione politica che la Provincia Regionale vuole attuare all'interno del territorio.

Dissente in parte con quanto dichiarato dai Colleghi dell'UDC circa il fatto che su questa delibera non si consuma un passaggio politico. Ogni scelta che fa il Consiglio Provinciale, afferma, ogni scelta compiuta da una Amministrazione, è un passaggio politico, perchè, altrimenti, non avrebbe motivo la presenza della parte politica in un Ente, basterebbero i Dirigenti ad attuare le scelte amministrative. Questa, sottolinea, è più che mai una scelta politica; prova ne è il fatto che la questione Sogas costituiva un punto ben preciso del programma che il Presidente Ricevuto ha presentato agli elettori e del quale, i partiti che lo supportavano, si erano fatti portavoce nei territori di riferimento; uno dei punti che l'Amministrazione vuole continuare a portare avanti.

Non deve destare perplessità, a suo parere, che l'UDC abbia presentato la proposta e che ora rivolga un appello alla maggioranza; l'opposizione probabilmente è favorevole, ma non è firmataria della proposta, mentre il collega di Sicilia Vera ha chiesto il prelievo del punto. Sono

fatti che non devono destare stupore, si tratta di comportamenti già attuati nel corso del mandato, sono un modus operandi. Oggi, ancor di più, questi comportamenti rappresentano una scelta importante per le forze politiche in funzione dell'azione amministrativa e politica dell'Ente, ed ancora oggi questi fatti risultano coerenti con quanto è successo nell'ultimo anno e mezzo di attività amministrativa, in cui qualche volta la maggioranza si è comportata in modo disunito.

Comunque, ritiene opportuno, oggi, un chiarimento all'interno dei partiti di maggioranza e, pertanto, chiede una sospensione di 30 minuti dei lavori d'Aula per comprendere quale scelta si voglia intraprendere. La giovane età, afferma, spinge a credere alla politica con la P maiuscola, quella Politica per cui la maggioranza discute, si confronta e perviene ad una decisione; poi i referenti si confrontano anche con l'opposizione, si dialoga e si cerca di trovare una linea condivisa. Auspica, quindi, che oggi si trovi una linea di condivisione; ma qualora dovessero emergere distinguo tra le varie posizioni, si augura che si proceda alla votazione della delibera in maniera serena, ciascuno, ovviamente, con le proprie idee.

Ritiene, in definitiva che non si possa andare avanti con una discussione così importante, su una proposta che comunque va esitata nel più breve tempo possibile. Quindi ribadisce, anche a nome del proprio gruppo, la proposta di sospensione della seduta per 30 minuti per permettere ad ogni gruppo di confrontarsi al proprio interno e, quindi, successivamente, continuare a valutare la linea da seguire all'interno del Consiglio. Sottolinea, comunque, da parte del suo gruppo esiste la volontà di votare la proposta di delibera, con una decisione che sarà assunta dall'intero gruppo.

Il Presidente Bivona, rilevato che non vi sono richieste d'intervento sulla richiesta del Consigliere Rella, dichiara sospesi i lavori per 30 minuti.

Sono le **ore 12.45**.

Ripresa lavori **ore 13,15**.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio S.V. Fiore.

L'Assessore Michele Bisignano ritiene che la proposta di deliberazione in esame sia il frutto di una carenza di interlocuzione tra l'Amministrazione ed il Consiglio Provinciale sull'argomento, che ha indotto alcuni Consiglieri a presentare, appunto, la proposta di deliberazione. Necessita, pertanto, da parte dell'Amministrazione, chiarire tutti gli aspetti della questione perché la stessa possa essere valutata nella sua globalità.

Sottolinea che l'Amministrazione ritiene opportuno – e se ne fa portavoce – che il Consiglio, prima di passare ad una decisione sul punto, lo rinvii, per le considerazioni che si appresta ad esporre. Prioritariamente perché l'Amministrazione, unitamente agli altri soci, intende imprimere una svolta nella conduzione della gestione societaria, attraverso il rinnovo totale del Consiglio di Amministrazione; in tale ottica, il Presidente Ricevuto ha ritenuto di nominare in quell'Organo proprio l'Assessore alle Partecipate. Ma si tratta, afferma, solo di un primo passo di un più complesso progetto strategico di rilancio che la Provincia vuole sostenere, teso al coinvolgimento nel processo di rilancio delle realtà territoriali che dovranno essere coinvolte in esso, nel quadro del concetto di "area

vasta" in cui vuole muoversi l'Unione Europea nel complessivo quadro delle politiche di sviluppo.

(Alle ore 13,20 durante l'intervento dell'Assessore alle Partecipate M. Bisignano si allontana il Presidente del Consiglio S.V. Fiore e assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario del Consiglio E. Bivona – Presenti n. 32)

Ecco il progetto di sviluppo, che investe non solo la conurbazione dello Stretto, ma tutta il territorio delle province di Messina e di Reggio Calabria, con tutte le infrastrutture in esse insistenti. In questo contesto assumono particolare importanza due settori vitali per lo sviluppo: la mobilità e i trasporti da un lato e, dall'altro, il turismo, che al primo è connesso. Proprio per questo si è pensato alla centralità da assegnare alla infrastruttura aeroportuale di Reggio Calabria. E questo disegno verrà perseguito attraverso l'attuazione di tutta una serie di "fatti" connessi che se, concretizzati, daranno un valore diverso alla infrastruttura stessa, proprio perché, a fronte delle difficoltà che incontrano i traffici ferroviari e marittimi, il vettore aereo acquisisce sempre più impulso e sempre maggiore interesse.

Ribadisce che la struttura aeroportuale non può da sola costituire elemento di sviluppo del territorio, ma essa va considerata ed inserita nella più ampia e complessa rete dei trasporti, segnatamente quelli aerei. In tal senso, il processo di rinnovamento, avviato con il rinnovo totale del Consiglio di Amministrazione, è stato preceduto da un accordo che è stato sottoscritto con altre realtà aeroportuali: quella di Catania, che costituisce il polo centrale di questo sistema della Sicilia orientale, e quella di Comiso in corso di realizzazione.

Entrando nel merito della partecipazione della Provincia alla Società, ritiene che debbano essere necessariamente rivisti i termini della partecipazione stessa, perché non è pensabile che qualunque infrastruttura aeroportuale possa prevedere la sola partecipazione pubblica al proprio capitale. Proprio per questo, nell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione si è deciso di riaprire il bando per la ricerca una società privata che acquisisca il 35% delle azioni societarie.

E in questo contesto, nel momento in cui è stato emanato un bando per l'ingresso di capitali privati nella società, parlare di dismissione di quote da parte dell'Ente significa porre in discussione il valore della Società. Viceversa, nel momento in cui tali capitali arriveranno, dovranno essere riorganizzate le quote societarie, comportando quindi una visione diversa da

quella che ha mostrato fino ad oggi la Società. Oggi la Provincia di Reggio Calabria detiene una quota societaria molto "forte", che dovrà essere ridimensionata, così come chiesto anche dalle altre partecipazioni istituzionali calabre. Così come potrà e dovrà essere rivista la partecipazione della Provincia di Messina.

La Provincia di Messina ha dichiarato che permarrà nella partecipazione societaria solo se troveranno attuazione alcune condizioni – che potranno, però, attuarsi nel medio termine –, la prima delle quali consiste nella privatizzazione della Società. La seconda condizione risiede nel miglioramento dei collegamenti, già avviato, ma non ancora adeguato alle esigenze del territorio; miglioramento che faccia sì che l'Aeroporto di Reggio Calabria venga considerato anche l'aeroporto di messinesi. In tale direzione, in Consiglio di Amministrazione – comunica –

gli è stata conferita la delega proprio per la questione dei collegamenti ed i correlativi rapporti con le realtà istituzionali dell'Area.

In merito, rileva che il servizio di collegamento da Messina è in atto offerto dalla "Metromare", che consiste in un collegamento via aliscafo e il proseguimento per l'aeroporto per mezzo di bus-navette. Tale servizio è insoddisfacente, anche perché è stato pensato da chi non aveva una conoscenza diretta del territorio e dei suoi problemi di collegamento; inoltre, il servizio viene effettuato in coincidenza con soltanto alcuni dei voli. Dai dati in possesso alla Società, dall'aprile di quest'anno hanno usufruito del servizio 8.500 fruitori, tra andata e ritorno; fermo restando che vi sono altri servizi di collegamento gestiti da privati. Si tratta, comunque, di un servizio che va "ripensato" e migliorato. A questo va aggiunta la necessità di implementazione dei voli in partenza ed in arrivo, sia in senso quantitativo, sia per quanto riguarda le destinazioni. Attualmente si assiste ad una sorta di "monopolio" da parte di Alitalia. In una conferenza di servizio di qualche mese fa è stata posta l'attenzione su nuove tratte, individuate da un bando ministeriale che prevedeva anche un abbattimento delle tariffe. Ultimamente, poi, si è avuta l'iniziativa di un vettore privato che ha di fatto applicato tariffe inferiori ed ha già comportato un abbassamento di quelle di Alitalia.

Informa, poi, che l'Aeroporto di Catania, che a breve dovrebbe essere caratterizzato come infrastruttura internazionale, essendo interessato ai fenomeni eruttivi dell'Etna, dovrà essere chiuso (o vedrà limitata l'attività) proprio per lavori di adeguamento e miglioramento delle piste. Ciò comporterà lo spostamento dell'utenza a Comiso (quando sarà attivato) ovvero su Palermo o Trapani. A meno che non si verifichino quelle condizioni prima elencate che comporteranno lo spostamento dell'utenza messinese su Reggio Calabria.

Altro aspetto su cui intende incidere il nuovo Consiglio di Amministrazione è la limitazione dei costi che hanno caratterizzato fino ad oggi la gestione della struttura. E' da sottolineare che alcuni servizi (i servizi a terra) non vengono espletati dalla Società (come avviene in tutte le altre realtà aeroportuali), ma vengono forniti da Alitalia, con refluenze negative sui bilanci della Società, considerato che non vengono incamerati introiti che, viceversa, confluiscono nelle casse di Alitalia. Per cui occorrerà rivedere le condizioni di affidamento di detti servizi.

L'Amministrazione, quindi, non può che chiedere al Consiglio di non procedere con l'approvazione della delibera in discussione.

Infine, pone l'accento sulla considerazione da qualcuno esplicitata circa il costo pari a circa un milione di euro della partecipazione societaria della Provincia di Messina per quest'anno. Si tratta di una previsione, afferma, che non corrisponde al vero, considerato che l'Amministrazione non intende incrementare le proprie quote societarie; ovvero, tale previsione potrebbe verificarsi come reale solo nel momento in cui la Società accusasse perdite di bilancio; perdite in questo momento non prevedibili, anche in considerazione del lavoro che il Consiglio di Amministrazione ha avviato per il verificarsi delle condizioni sopra elencate.

Oltretutto, la ventilata ipotesi di imputazione di somme nel bilancio provinciale - esitato dalla

Giunta con un lavoro meticoloso e ponderato, anche e soprattutto dell'Assessore competente – non trova riscontro nella bozza di bilancio già approvata.

Si impegna, in conclusione, ad un confronto con il Consiglio Provinciale – da attuarsi in tempi non lunghi – sullo stato di attuazione e verifica delle condizioni precedentemente esposte e poste quale requisito necessario per la permanenza dell'Ente nella partecipazione societaria.

(Alle ore 13.35 entra in aula il Presidente del Consiglio S.V. Fiore – Presenti n. 33)

Il Consigliere Angelo Passaniti, chiede al Gruppo dell'U.D.C., in considerazione dell'estrema delicatezza della proposta in esame, la sospensione del punto sia per la mancanza del parere del Collegio dei Revisori che per la necessità di un confronto con tutte le forze politiche.

Il Presidente nomina scrutatori i Conss. S. Mazzeo, A. Calabrò e M. Palermo.

Il Capogruppo Giuseppe Galluzzo, interviene sull'andamento dei lavori e riferisce di essere assolutamente convinto delle ragioni espresse dall'Assessore Bisignano sulla bontà della scelta che l'Amministrazione intende portare avanti, in considerazione dell'importanza che l'aeroporto dello Stretto ricopre, per il 40% dei flussi turistici dell'intera Regione Sicilia, che interessano il territorio della provincia di Messina e le Isole Eolie. Oggi più che mai, il suddetto progetto deve essere portato avanti e, a tal fine, fa un richiamo alla Maggioranza affinché possa essere ritirata la proposta di delibera in esame, che servirebbe anche a ricomporre la maggioranza. Pertanto, invita il Gruppo dell'U.D.C. a fare una riflessione in merito. Infine, comunica che il suo Gruppo è favorevole alla continuazione dell'investimento nell'aeroporto dello Stretto.

Il Presidente del Consiglio, richiama il Consigliere Giuseppe Galluzzo ad intervenire sullo andamento dei lavori. comunica che è stata presentata richiesta di sospensione del punto.

Il Capogruppo Angelo Passaniti, sottolinea di non aver fatto una richiesta di sospensione, ma di avere chiesto al Gruppo dell'U.D.C. se intendeva ritirare la proposta di delibera in esame .

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo, afferma la necessità di discutere su tutto tranne di scelte che non sono nell'interesse del territorio. Richiama, a tal proposito l'intervento propositivo del Consigliere Giuseppe Rao, che ha messo in rilievo il ruolo centrale dei trasporti dello Stretto e di tutto il territorio della provincia di Messina.

~~**Il Capogruppo Maurizio Palermo**, interviene sull'andamento dei lavori e fa presente che ci sono argomenti che andrebbero affrontati in sede di Conferenza dei Capigruppo, non in Aula di Consiglio. Ritiene che quanto stabilito in Conferenza dei Capogruppo sia stato disatteso. Non può fare a meno di notare che vi è scarsa partecipazione dei Consiglieri di maggioranza, mentre l'opposizione si presenta compatta. Infine, manifesta la necessità di capire in che modo si intendono proseguire i lavori.~~

Il Capogruppo Giuseppe Lombardo, intende capire se è stata avanzata una proposta di sospensione del punto in esame.

Il Presidente del Consiglio, replica che la proposta di sospensione del Capogruppo Passaniti è stata ritirata.

Il Consigliere Angelo Passaniti ribadisce di non aver presentato alcuna richiesta di sospensione.

Il Presidente del Consiglio, richiama all'ordine i Consiglieri e li esorta ad un maggiore senso di responsabilità e serietà affinché si consenta la prosecuzione del dibattito che ha fatto seguito all'intervento dell'Amministrazione.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo, riferisce di essersi preparato ad intervenire in merito alla richiesta di sospensione del punto, anche se non appariva del tutto chiaro se tale richiesta fosse stata presentata o meno. Suggerisce l'opportunità di ascoltare in Aula la registrazione della seduta.

Il Presidente del Consiglio, replica che non vi è alcuna richiesta di sospensione del punto in esame, in base ad una dichiarazione autentica del proprio pensiero da parte del Capogruppo Passaniti.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo, si rivolge principalmente all'Amministrazione e all'Assessore Bisignano, al quale riferisce che la disponibilità dimostrata oggi in Aula è tardiva. Infatti, riferisce il Consigliere, l'Amministrazione ha effettuato le scelte, le ha comunicate successivamente in Consiglio, dopodiché, ha dato ampia disponibilità di discutere sul futuro dei trasporti che interessano la vasta area dello Stretto. Si rivolge all'Assessore pregandolo di guardarlo in faccia prestandogli attenzione.

L'Assessore Bisignano, replica al Cons. Giuseppe Lombardo, che quanto è stato fatto rispecchia il programma elettorale dell'Amministrazione che anche il suo partito ha sottoscritto.

Il Presidente chiarisce all'Ass. Bisignano che l'interlocuzione è disciplinata dal Regolamento del Consiglio. Pertanto l'Amministrazione potrà intervenire in seguito, facendone regolare richiesta.

Il Consigliere Lombardo, fa presente di avere richiamato l'attenzione dell'Assessore Bisignano affinché guardasse in faccia il suo interlocutore.

L'Assessore Bisignano, interrompe l'intervento del Consigliere Lombardo.

(Si allontana il Consigliere Francesco Rella - Presenti n. 32)

Il Presidente del Consiglio, sospende i lavori per cinque minuti.

Sono le ore **14.05**.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 14.10 il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Giuseppe Lombardo, affinché possa concludere il suo intervento.

(Si allontana dall'Aula l'Assessore Michele Bisignano).

(Rientra in Aula il Consigliere Francesco Rella - Presenti n. 33)

Il Consigliere Giuseppe Lombardo chiede la presenza in Aula dell'Assessore Bisignano, affinché possa ascoltare il programma dell'Amministrazione, che manca della firma dell'Assessore alle partecipate entrato a far parte della Giunta solo successivamente. Il Consigliere, dà lettura del documento: "che stabilisce che così come non può essere trascurato il potenziamento della fruibilità per l'utenza messinese dell'aeroporto di Reggio Calabria e in coerenza con il concetto di area regionale dello stretto, è accelerata la verifica di fattibilità delle ipotesi previste nel documento di indirizzo del Piano Territoriale Provinciale per uno scalo aeroportuale tra Milazzo e Barcellona, scalo funzionale ai ruoli turistici e all'attività produttiva del comprensorio". Pertanto, risulta

evidente che il programma dell'Amministrazione in tema di trasporti, è rivolto ad incentivare l'uso dell'aeroporto di Reggio Calabria potenziando i trasporti e accelerando la procedura di redazione del progetto del piano territoriale provinciale relativo ad uno scalo aeroportuale tra Barcellona e Milazzo. Aggiunge, inoltre, che l'intervento dell'Assessore è tardivo perché, solo adesso, si dichiara disponibile a collaborare con il Consiglio, dopo che è stata effettuata la scelta di ricapitalizzare la SOGAS che ha inciso sul Bilancio dell'Ente per il 2010 per 1.000.000,00 di euro. Inoltre, continua il Consigliere, l'Assessore non ha portato in Aula i dati sul traffico dei passeggeri, né una Relazione inerente gli investimenti che la SOGAS intende fare. Conclude il suo intervento riferendo che sarebbe stato necessario avere il parere del collegio dei Revisori dei Conti in merito alla proposta dei deliberazione in esame.

Il Consigliere Antonino Summa, interviene sull'andamento dei lavori in merito a quanto riferito dal Consigliere Giuseppe Galluzzo che ha chiesto all'U.D.C. di ritirare la proposta. Comunica a nome dell'U.D.C. l'intenzione di approvare la delibera in esame al termine del dibattito nell'interesse del territorio.

Il Consigliere Francesco Rella, interviene sull'andamento dei lavori e fa presente di essersi dovuto allontanare prima della sospensione dei lavori e di non aver potuto ascoltare l'intervento del Cons. Passaniti e la replica del Presidente. Pertanto, chiede che possa essere ascoltata in Aula la registrazione relativa al passaggio suddetto.

Il Presidente replica che ci sono comportamenti che vanno sicuramente censurati, per tale motivo è stato costretto a sospendere i lavori per cinque minuti. In merito alla richiesta di ascoltare la registrazione, riferisce al Consigliere che l'Ufficio Atti del Consiglio è a sua disposizione.

Il Capogruppo Giuseppe Galluzzo, chiede al Presidente del Consiglio il motivo per cui è stato interrotto durante l'esposizione di una proposta inerente l'andamento dei lavori, mentre lo stesso tipo di intervento del Consigliere Summa non ha subito alcuna interruzione. Inoltre puntualizza che il Consigliere Summa non ha presentato una proposta sull'andamento dei lavori e rivolgendosi al Consigliere Summa, ribadisce che facendo seguito a quanto proposto dal Capogruppo Passaniti all'U.D.C. sulla possibilità di ritirare la proposta di delibera, aveva anche lui offerto un'apertura al suddetto partito, affinché si potesse aprire democraticamente un dialogo tra le forze politiche, da cui sarebbe potuto scaturire il ritiro o meno della proposta di delibera in esame.

Il Presidente precisa che successivamente al ritiro della proposta del Cons. Passaniti, i lavori sono proseguiti con richieste di intervento sull'andamento dei lavori. Replica al Cons. Galluzzo di aver avuto 15 minuti di tempo per intervenire sull'andamento dei lavori prima di essere interrotto per dare la parola ad altri Consiglieri. In merito all'intervento del Cons. Summa, puntualizza che è intervenuto sull'andamento dei lavori in quanto invitato a ritirare la proposta di deliberazione in esame.

Il Consigliere Francesco Rella, interviene sull'andamento dei lavori e chiede la sospensione dei lavori, affinché sia possibile audire la registrazione.

Il Presidente del Consiglio, non accorda la sospensione dei lavori richiesta dal Cons. Rella e dà la parola al Consigliere Biagio Innocenzo Bonfiglio che interviene sull'andamento dei lavori

Il Consigliere Biagio I. Bonfiglio, fa presente la necessità di riprendere il dibattito, interrotto dall'intervento dell'Amministrazione, facendo intervenire coloro che si erano prenotati.

Il Presidente del Consiglio, replica che le richieste motivate inerenti l'andamento dei lavori vengono accolte in base all'ordine di prenotazione che risulta al display. Non intende, però, assecondare la richiesta di audire la registrazione sospendendo i lavori, perché non intende costituire un precedente a cui appellarsi ogni qualvolta si verificano delle contestazioni in Aula.

Il Capogruppo Giuseppe Galluzzo, interviene sull'andamento dei lavori e riferisce che a suo avviso, sono state commesse delle inesattezze da parte della presidenza, a cui aveva chiesto qual'era l'oggetto della proposta inerente l'andamento dei lavori del Consigliere Summa. Gli è stato risposto che il Consigliere Summa doveva replicare alla sua richiesta di ritiro della proposta di delibera in esame. Contesta tale risposta, perché se è legittima la replica ad una sua proposta altrettanto legittima e valida deve essere stata la proposta stessa. Conclude riferendo che è necessario acquisire la registrazione della seduta e subito dopo convocare una Conferenza dei Capigruppo "per poter ridefinire il ruolo della presidenza e il rispetto delle regole".

Il Presidente replica che quanto è stato chiesto dal Consigliere Galluzzo è una soluzione praticabile, ma aggiunge, che intende "chiarire, a se stesso" qual è il ruolo del Presidente del Consiglio, il quale purtroppo da un certo punto di vista è insindacabile, perché deve prendere delle decisioni nell'immediatezza in cui si svolgono i fatti, esistono comunque dei meccanismi, previsti dal Regolamento, che i Consiglieri possono adottare". Pertanto, i Capigruppo possono decidere se proseguire con i lavori, oppure proseguire con gli interventi attualmente in corso. Conclude ricordando ai Consiglieri, che esiste una proposta del Consigliere Bonfiglio di proseguire i lavori. Riferisce, infine, al Consigliere Galluzzo di non averlo interrotto durante il suo intervento come non ha interrotto il Consigliere Summa.

Il Capogruppo Angelo Passaniti, ribadisce di avere ottimi rapporti con il Gruppo dell'U.D.C. che rispetta, nonostante le divergenze sulla proposta di delibera in esame. Infatti, aveva chiesto al Capogruppo Francilia, se riteneva opportuno, in assenza di un confronto politico e del parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di deliberazione, sospendere il punto in esame.

Il Capogruppo Antonino Calabrò fa presente all'Assessore Bisignano che dovrà prendere atto che la delibera ha permesso di scoprire delle crepe all'interno della maggioranza, di cui sarà necessario prendere atto. La proposta della delibera in esame, ha sollevato tante perplessità sul sistema dei collegamenti dello Stretto. Fa riferimento alle dichiarazioni rese alla stampa dal Consigliere Lombardo, a cui riferisce che la delibera non può a suo avviso, essere "oggetto di baratti". Forse una pecca dell'U.D.C. c'è stata e consiste nel non essere riuscita a coinvolgere prima e in modo più chiaro le forze politiche. Ha apprezzato gli interventi del Capogruppo Passaniti che ha riferito che l'aeroporto dello Stretto è una struttura vitale per il territorio di Messina e del Capogruppo Lombardo che ha messo in rilievo la possibilità di costruire uno scalo aeroportuale nella fascia tirrenica che può essere di supporto a tanti altri mini scali nelle isole Eolie. Rileva, a tal proposito di essere favorevole ad un aeroporto nella Valle del Mela e crede, pertanto, che un investimento

serio nelle infrastrutture debba andare in tale direzione. Oggi, ha appreso dai giornali la proposta di soppressione delle province regionali, quindi si chiede un investimento in un'infrastruttura "non messinese" nel momento di dare risorse ai vari Consorzi dei Comuni, può essere considerato un investimento serio e rappresentativo di quella continuità territoriale importante ai fini dello sviluppo? Aggiunge, che nella manovre economica che viene presentata all'esame della Commissione della Camera, è prevista la totale privatizzazione dei servizi pubblici, pertanto è bene fare attenzione a non realizzare qualcosa in controtendenza. Inoltre si rammarica di aver dovuto constatare l'esistenza di un punto di informazione turistica della Provincia Regionale Calabria ma l'assenza di un analogo servizio nel territorio della provincia di Messina. Infine, invita il Presidente della Commissione Speciale di Studio a ad approfondire la problematica in questione.

Il Capogruppo Francesco Andaloro, ritiene che l'Amministrazione dovrebbe trarre le dovute conclusioni su quanto si sta verificando oggi in Aula. Fa osservare che l'Amministrazione non ha più una maggioranza che la sostiene e i pochi rappresentanti presenti oggi, manifestano diversità di posizioni. Alla città di Messina, continua il Capogruppo, sono stati sottratti servizi pubblici collegamenti, facendo perdere la continuità territoriale tra l'isola e il resto del continente. Si riferisce alla riduzione di corse e collegamenti ferroviari che avviene quotidianamente. Conclude il suo intervento, riservandosi di presentare una mozione in previsione di un'iniziativa provinciale del sindacato C.G.I.L. assieme ad altre forze politiche e sociali.

Il Capogruppo Matteo G. Francilia, fa presente che nella seduta del giorno precedente, era stato favorevole alla richiesta di prelievo del punto da parte del Cons. Lombardo, anche se riteneva che sarebbe stato meglio attendere il parere del Collegio dei revisori, che sarebbe arrivato a breve. Nella giornata odierna ha avuto un confronto sia con i Gruppi di opposizione che di maggioranza e si era stabilito di dibattere il punto prelevato. Non condivide l'atteggiamento assunto nella seduta odierna da alcuni Consiglieri Provinciali nei confronti del Presidente del Consiglio, che presiede un'istituzione importante e merita rispetto da parte di tutti. Comunica che non avrebbe avuto alcun problema a ritirare la proposta di delibera in esame, ma la crisi economica che il paese sta attraversando e il passivo della società in esame, impone maggiori responsabilità. Manifesta la sua disponibilità a sospendere il punto, se vi sono gruppi politici che ritengono opportuno attendere il parere del Revisori. Per quanto riguarda il suo gruppo, invece, è disponibile a votare al termine del dibattito.

Il Consigliere Francesco Rella, ringrazia il Presidente e i colleghi Consiglieri. Conferma quanto riferito dal Capogruppo dell'U.D.C. prima, sul confronto tra i due gruppi, da cui è scaturita la possibilità di andare avanti e procedere con tutta tranquillità alla votazione. Non ha però ravvisato la stessa linea di tranquillità negli altri Gruppi, si riferisce alla seduta di ieri, in cui si è verificato che sulla richiesta di prelievo del punto qualcuno avesse suggerito di far cadere il numero legale. Oggi, durante la sospensione dei lavori, aveva deciso di rientrare in Aula e votare, perché aveva capito che il Capogruppo Francilia avrebbe chiesto la sospensione del punto in attesa dell'arrivo del parere del Collegio dei Revisori. Inoltre, riteneva che si trattasse di una

linea concordata della maggioranza con la presidenza della Provincia. Prende atto di avere interpretato male i fatti. Per quanto riguarda la figura del Presidente del Consiglio, è chiaramente meritevole di rispetto al pari dei Consiglieri. Conclude, infine, comunicando di essere favorevole alla votazione della proposta al termine del dibattito

Il Capogruppo Giuseppe Galluzzo, riferisce, così come asserito dal Consigliere Rella, che anche lui è dell'avviso che si fosse concordato tutt'altro. Suggerisce al Gruppo dell'U.D.C di votare la proposta in esame in un momento in cui è certa la sussistenza del numero legale. Auspica che la prossima volta non accada più che ai Consiglieri del suo partito venga chiesto di allontanarsi dall'Aula senza motivazione. Attribuisce al Presidente del Consiglio, la responsabilità di aver prolungato i tempi del dibattito. E' convinto che neppure il Gruppo dell'U.D.C. sia davvero convinto di voler votare la delibera in esame, ma in caso in cui ciò accada, suggerisce l'opportunità di ritirare il proprio Assessore dalla Giunta.

Il Presidente, per fatto personale, contesta quanto gli è stato attribuito dal Consigliere Galluzzo circa la responsabilità di aver determinato un prolungamento del dibattito. Puntualizza, che ha cercato di contenere gli interventi che si dilungavano oltre i tempi stabiliti dal regolamento.

Il Capogruppo Angelo Passaniti, fa presente la convinzione che l'U.D.C. è un partito leale e conferma la fiducia nei confronti del Presidente del Consiglio, a cui però, contesta di non dare seguito a quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo. Aggiunge, di avere l'impressione che il Presidente del Consiglio abbia un atteggiamento di insofferenza nei confronti del gruppo P.D.L.. Infine, comunica che non voterà contro una proposta di deliberazione presentata dall'U.D.C..

Il Consigliere Letteria Agatina Parisi, riferisce di rinunciare al proprio intervento.

Il Consigliere Biagio Innocenzo Bonfiglio puntualizza quanto comunicato dall'Assessore Bisignano, che ha riferito che il Consiglio di Amministrazione è stato "rivisitato", in realtà si tratta di una proposta ben precisa formulata dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, in occasione di un'Assemblea dei soci del 25.03.2010, in cui si chiedeva all'Amministrazione Provinciale di Messina, di azzerare i costi che incidevano per circa 200.000,00 euro l'anno. Solo a questa condizione, la Camera di Commercio di Reggio Calabria avrebbe ricapitalizzato la SOGAS. I collegamenti da e per Reggio Calabria, sia pubblici attraverso la metro mare che privati, oggi

hanno un costo di 30 euro, "senza tasse e con minacce" episodi accaduti a turisti, a cui ha assistito personalmente e di cui ha vergogna come rappresentante della Provincia Regionale di Messina. L'Amministrazione avrebbe potuto partecipare ai servizi attraverso appositi contratti, ma non è stato fatto mai nulla in merito. E' convinto che si potrebbe votare la sospensione del punto in esame in attesa del parere del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Francesco Rella, è favorevole alla votazione della proposta di delibera in esame, salvo, che non si decida di sospendere il punto così come era stato concordato precedentemente con l'U.D.C..

Il Consigliere Letteria A. Parisi, ritiene che si stia consumando un importante passaggio politico, che dovrà portare a verificare l'esistenza della maggioranza che sostiene l'Amministrazione.

Chiede, a nome del suo Gruppo, che venga posta in votazione la proposta di delibera in esame.

Il Consigliere Antonino Summa, ritiene sbagliato rinviare il punto in esame e rivolgendosi all'Assessore Bisignano puntualizza che la normativa in materia prevede la dismissione delle partecipate con passività. Pertanto, chiede che la proposta in esame venga posta in votazione.

L'Assessore Bisignano reputa la delibera in esame di tale importanza da non poter essere affrontata sulla base di una convocazione urgente, che, oltretutto, non ha consentito all'Amministrazione di arrivare in Aula con la documentazione necessaria a relazionare in merito. Infatti, non ha potuto fare alcuna relazione, ma ha parlato a braccio. Pertanto, solo una maggiore contezza di elementi in merito alla Società in esame, consentirebbe una valutazione completa e più serena. Mette in rilievo che esiste una deroga alla normativa in materia, che l'Amministrazione ha preso in considerazione, e che fa riferimento a società che svolgono servizi essenziali. Comunica, alcuni dati che si riferiscono al numero dei passeggeri che nel 2009 sono stati 508.000, mentre nel 2010 sono stati 548.000 e contesta che la società in questione non abbia un piano industriale. Esiste un Piano che non è solo relativo ai progetti, ma riguarda anche le opere già avviate. E' previsto un ulteriore finanziamento, per una serie di infrastrutture che dovrebbero essere realizzate per un totale di 45.000.000,00 di euro. Fa un'altra considerazione in merito all'interlocuzione sul piano politico che si è svolta in Aula, da cui è emersa la necessità di inserire la suddetta infrastruttura in un contesto più ampio. Infine, aggiunge, che a suo avviso, una proposta così delicata, deve essere votata da una presenza più congrua di Consiglieri Provinciali.

Il Presidente del Consiglio, nomina scrutatori i Conss. G. Lombardo, F. Rella e M. Palermo, dà lettura della proposta di delibera in esame e invita i Consiglieri a prenotare i loro interventi per dichiarazione di voto. Riferisce inoltre, che la suddetta delibera dovrà essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti di Palermo.

Il Capogruppo Matteo Giuseppe Francilia, interviene per dichiarazione di voto e puntualizza che la dismissione della suddetta "società ha una valenza prettamente amministrativa e non politica". E' favorevole ad esitare la proposta in esame.

Il Capogruppo Giuseppe Lombardo, interviene per dichiarazione di voto e comunica, non avendo potuto acquisire maggiori elementi sul punto in esame, il suo voto di astensione.

Il Capogruppo Angelo Passaniti, interviene per dichiarazione di voto e comunica il voto di astensione del suo gruppo.

Il Capogruppo Giuseppe Galluzzo, per dichiarazione di voto, ribadisce di essere favorevole alle scelte dell'Amministrazione, perché quanto riferito dall'Assessore Bisignano è risultato convincente, sia per l'aumento del numero di passeggeri dell'aeroporto dello Stretto, che per le infrastrutture collegate che si intendono realizzare. Invita l'U.D.C. nel caso di voto favorevole, per restare coerenti con la scelta fatta, a ritirare i propri Assessori dalla Giunta.

Il Capogruppo Antonino Calabrò, puntualizza di essersi documentato e dai traffici ufficiali dell'ENAC risulta una presenza del traffico commerciale complessivo nazionale e internazionale per il 2010, di 474.534 passeggeri per l'utenza dell'Aeroporto di Reggio Calabria, mentre per il

periodo 1 Gennaio – 30 Giugno 2011, si scende a 215.040 passeggeri.

(Si allontanano dall'Aula i Conss. E. Bivona, P. Briuglia, A. Scimone, B. Gugliotta, R. Danzino, A. Previti, S. Calì, E.S. Testagrossa, M. Branca, G. Saya, S.G. Miano, R. Gulotta, A. Calà, S. Galati Rando, A. Muscarello – Presenti n.18)

Il Presidente del Consiglio, con l'assistenza degli scrutatori Francesco Rella, Giuseppe Lombardo e Maurizio Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta di delibera in esame.

Il Presidente del Consiglio, comunica che il Consigliere Passaniti dichiara di essersi allontanato dall'Aula al momento della votazione. Pertanto, il Presidente chiede agli scrutatori se il Consigliere Angelo Passaniti era in Aula durante le operazioni di voto.

Il Consigliere Francesco Rella, in qualità di scrutatore riferisce di avere visto il Consigliere Parisi che era accanto, ma non si è accorto della presenza o meno del Consigliere Passaniti che si trovava fuori dalla sua visuale.

Il Consigliere Maurizio Palermo, in qualità di scrutatore riferisce di avere visto in Aula il Consigliere Parisi, mentre il Consigliere Passaniti si è allontanato dall'Aula a votazione iniziata.

Anche il Consigliere Giuseppe Lombardo, in qualità di scrutatore, riferisce che il Consigliere Passaniti si è allontanato a votazione iniziata.

Il Presidente, dopo aver consultato gli scrutatori, proclama l'esito della votazione:

Consiglieri presenti: n. 18

Consiglieri votanti: n. 16

Consiglieri favorevoli: n. 13

Consiglieri contrari: n. 3

Astenuti: n. 2 (G. Lombardo – A. Passaniti)

Il Consiglio approva la proposta di delibera suddetta avente per oggetto: "Dismissione Società SOGAS".

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo, chiede il rinvio della seduta al giorno successivo 24.08.11 alle ore 11.00.

Il Presidente del Consiglio, in assenza di richieste di intervento, con l'assistenza degli scrutatori i Conss. Francesco Rella, Giuseppe Lombardo e Maurizio Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico art. 2 L.R. 48/91, la proposta di rinvio della seduta.

Consiglieri presenti: n. 18

Consiglieri votanti: n. 15

Consiglieri favorevoli: n. 15

Consiglieri contrari: 0

Astenuti: n. 3 (A. Calabrò – G. Lombardo – L.A. Parisi)

Il Consiglio approva il rinvio dei lavori al giorno 24 Agosto 2011 alle ore 11:00.

Sono le ore **16.05**.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

I^A DIPARTIMENTO 2° UFFICIO DIRIGENZIALE AFFARI LEGALI, RISORSE UMANE,
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E PARTECIPAZIONI AZIONARIE
Unità Operativa - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Prot. n. 94/10/2^oUD/PN
Risp. alla nota.....
Del.....

Messina 14-04-11

Oggetto: Richiesta atti Consigliere Bonfiglio.

Al Consigliere Prov.le
Gruppo Consiliare U.D.C.
Dott. Biagio Bonfiglio
SEDE

In riscontro alla nota prot. n. 12538/11 del 01.04.2011, tendente ad ottenere i bilanci e il Piano di programmazione aziendale della Sogas, si precisa che il bilancio 2010 non è stato ancora inviato in quanto le società possono approvarlo entro il 30 aprile dell'anno successivo oppure, richiedendo ai sensi dell'art.2364 comma 2 del codice civile, la proroga da 120 a 180 giorni per l'assemblea ordinaria.

Per quanto riguarda il bilancio 2009 e il Piano di programmazione aziendale la Società non ha provveduto a farli pervenire, mentre i bilanci relativi al 2007 e 2008 sono già stati trasmessi a codesto spett.le Gruppo Consiliare.

Distinti saluti.



UFFICIO DIRIGENTE
Dott. Antonino Calabro

IL PRESIDENTE

F.to: A. FIORE

Il Consigliere anziano

F.to: G. GALUZZO

Il Segretario Generale

F.to: AW. A.M. TRIPPO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

18 SET. 2011

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi, 16 SET. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

→ dati economico finanziari non abbinati alla partecipazione della Provincia a detta societaria da considerarsi emendato ai fini istituzionali - fin. Bionardi delle Cinte e cose corrispondente all'impegno del Comune di Milernimento. L.M.